

N. 36903/2008 R.G.

Sent. 1337/09

Dep. 1046/09

REPUBBLICA ITALIANA
 IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
 IL TRIBUNALE DI MILANO
 IV SEZIONE CIVILE

nella persona del dott. Gianna Vallescura
 ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa civile di primo grado promossa

DA

[REDACTED]
 [REDACTED] in persona della procuratrice
 speciale Dott.ssa [REDACTED] in forza di
 procura speciale in autentica notarile Dott.ssa [REDACTED]
 [REDACTED] in data 19.12.2007 repertorio [REDACTED]
 con sede in Milano [REDACTED] ed
 elettivamente domiciliata in Milano, [REDACTED]
 presso lo studio degli avvocati Emilio Usuelli e Ida
 Usuelli che la rappresentano e difendono per delega in
 calce all'atto di citazione.

ATTRICE

CONTRO

[REDACTED] con studio
 in Milano, via Andrea Doria 17, in proprio, ex art. 86
 c.p.c..

OGGETTO: accertamento qualità di erede

All'esito della discussione orale nel corso
 dell'odierna udienza e sulle conclusioni precisate come
 a verbale che precede, il G.U., visto l'art.281 sexies
 c.p.c.,

ritenuto che

67

- [REDACTED] ha chiesto al Tribunale di accertare che l'avv. [REDACTED] [REDACTED] ha acquistato ex art. 476 c.c. la qualità di erede della madre signora [REDACTED] deceduta l'1. 07.2003 e per l'effetto dichiarare che il convenuto ha acquistato iure successionis la proprietà degli immobili (appartamento e box) siti in Milano, [REDACTED] ordinando al Conservatore la trascrizione dell'accettazione dell'eredità nei pubblici registri. Vinte le spese.
- L'avvocato [REDACTED] costituitosi in proprio ai sensi dell'articolo 86 c.p.c. all'udienza di prima comparizione in data 5 novembre 2008, ha spontaneamente dichiarato "di essere l'unico erede della propria madre [REDACTED], come da verbale di detta udienza.
- È indubbio che il convenuto ha acquistate la qualità di erede della madre signora [REDACTED] ex articolo 476 c.c. dal momento che il predetto è nel possesso dei beni ereditari, compreso i mobili che arredano l'appartamento di [REDACTED], dove risiede (v. in tal senso, Cass. 11018/08), avendo anche provveduto alla voltura catastale dei su indicati immobili, come da doc. 9) versato in atti dall'attrice.
- Giova ricordare che per il disposto di cui all'articolo 485 c.c., il chiamato all'eredità, in possesso di beni ereditari, deve nel termine di tre mesi dall'apertura della successione o dalla notizia della devoluta eredità redigere l'inventario. Non compiendo l'inventario entro il termine suddetto il chiamato all'eredità è considerato erede puro e semplice. Nella specie, l'avvocato [REDACTED], rimasto nel possesso dei beni ereditari, non risulta aver

effettuato l'inventario nel termine di cui dianzi si è detto.

- A ciò si aggiunga che come evidenziato dalla giurisprudenza di legittimità l'accettazione tacita di eredità ex art. 476 c.c., ben può essere desunta dalla voltura catastale dei beni immobili appartenuti al de cuius - che nella specie il convenuto risulta aver eseguito a proprio nome in data 1.07.2003 (doc. 9 citato) trattandosi di atto rilevante non solo dal punto di vista tributario per il pagamento dell'imposta, ma anche dal punto di vista civile per l'accertamento legale o semplicemente materiale, della proprietà immobiliare e dei relativi passaggi, in quanto soltanto chi intenda accettare l'eredità assume l'onere di effettuare tale atto e di attuare il passaggio della proprietà dal di cuius a se stesso (Cass. 5226/02, 7075/99).
- Nel caso di specie, ogni questione è comunque superata dalla dichiarazione spontanea resa e sottoscritta dallo stesso convenuto a verbale 5.11.08.
- La domanda va quindi accolta.
- Le spese di lite, ricorrendo giusti motivi, vengono interamente compensate fra le parti atteso il comportamento processuale del convenuto che fra l'altro, anche con il comportamento tenuto dopo la morte della madre, ha manifestato comunque di aver tacitamente accettato l'eredità della predetta.

P. Q. M.

Il Tribunale di Milano, Sez. IV Civile, definitivamente pronunciando, contrariis relictis, così provvede:

1) accoglie la domanda e, per l'effetto, accerta che l'avvocato [REDACTED] ha acquistato ex articolo 476

c.c. la qualità di erede della madre signora [REDACTED] [REDACTED] deceduta l' 1.07.2003, la cui dichiarazione di successione è stata registrata presso l'Ufficio del Registro Successioni di Milano in data 30. 12. 2003 al n. 2415/2003 e trascritta presso l'ufficio del Territorio-Servizio di Pubblicità Immobiliare, di Milano 1 in data 26.08.2004 al nn. 67101/40134 e, per l' effetto dichiara che l'Avv. [REDACTED] ha acquistato iure successionis la proprietà degli immobili siti in Milano, [REDACTED] costituiti da appartamento censito in catasto edilizio urbano al foglio 272, mapp.263, sub.187, Cat. A/3 di vani 4,5 e box per auto censito al catasto edilizio urbano al foglio 272, mapp.263, sub. 736, Cat. C/6 di mq. 13.

- 2) Ordina al Conservatore competente la trascrizione della presente sentenza, con esonero da responsabilità;
 3) dichiara interamente compensate fra le parti le spese del giudizio.

La presente sentenza si intende pubblicata con la lettura datane in udienza.

Milano, 29.01. 2009

Il Giudice

[Handwritten signature]

